



RELAZIONE ISTRUTTORIA

PORTO DI VIBO VALENTIA MARINA – Concessione demaniale marittima quadriennale per licenza n° 14/2021 del 25/06/2021 – Rep. n. 112, **avente scadenza 31/12/2024**, intesa all'occupazione di un'area demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 3.780 circa, di cui mq. 1.320 di specchio acqueo, identificata catastalmente al foglio di mappa n. 2 particella n. 580 del Comune censuario di Vibo Valentia, ubicata in Via Emilia – del porto di Vibo Valentia Marina, allo scopo di mantenere un cantiere navale.- **Ditta: NAVALCALABRIA S.r.l.-**

Procedimento di decadenza della concessione demaniale marittima ex art. 47 del codice della navigazione

Si premette che la Ditta NAVALCALABRIA S.r.l. avente sede a Vibo Valentia Marina in via Emilia snc - C.F. e P.IVA 03247180791 – Numero REA VV – 168838”, è titolare della concessione demaniale marittima per licenza n. 14/2021 del 25/06/2021, relativa all'occupazione di una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 3.780 circa, identificata catastalmente al foglio di mappa 2 particella 580 (F537) del Comune censuario di Vibo Valentia, allo scopo di mantenere un cantiere navale nel Porto di Vibo Valentia Marina.

Con nota 0021066 U AAMM del 6/12/2022, questo Ente ha notificato alla Ditta NAVALCALABRIA S.r.l., ai sensi dell'art. 7 e ss. della L. 241/90 e s.m.i., la comunicazione di avvio del procedimento di decadenza della concessione d.m. in argomento a termini dell'art. 47 del codice della navigazione, per le ragioni ed i motivi in tale nota contenuti, a seguito di accertamento di P.G. della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina, che ha individuato *irregolarità di natura ambientale, oltre ad un pregresso infortunio verificatosi il 10/11/2022 all'interno di una botola sita su un'unità da traffico denominata Sarah.*

Con memorie difensive la Ditta in epigrafe, e per essa il proprio Legale di fiducia, ha inteso resistere a tale procedimento decadenziale, argomentando principalmente in ordine alla volontà di sanare in via amministrativa le numerose irregolarità strutturali rilevate dalla P.G. operante, e che avevano portato al sequestro preventivo dell'intero compendio disposto dal G.I.P. presso il Tribunale di Vibo Valentia in data 25/11/2022, mediante gli strumenti ordinamentali previsti.

Con nota prot. n. 0009618 U AAMM del 12/05/2023, questa AdSP-MTMI, ha invitato la Ditta NAVALCALABRIA S.r.l. a voler presentare apposita domanda di concessione demaniale marittima suppletiva, avente ad oggetto gli interventi strutturali da effettuarsi per sanare le irregolarità oggetto dell'attività della P.G., secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento per l'uso dei beni demaniali marittimi ricadenti nella circoscrizione territoriale di questo Ente, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 136/2020, da presentarsi nel termine di giorni trenta dal ricevimento della medesima nota, nonché sospendendo il procedimento di decadenza in atto ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/90.

Con l'istanza (Mod. D1 – datato 30/05/2023), assunta al prot. n° 0011035 E del 30/05/2023, con la quale il Sig. MANDREA Michele nato a Pizzo (VV) il 01/07/1966, residente a Vibo Valentia in Trav. n. 2 - via Parodi n. 18 – C.F. MNMHL66L01G722D, in qualità di Amministratore Unico della Ditta NAVALCALABRIA S.r.l., ha avanzato richiesta di concessione suppletiva, ai sensi dell'art. 24, comma 2°, R.C.N., allo scopo di effettuare lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque reflue industriali e acque meteoriche, a servizio del cantiere navale.



Con nota prot. n. 0014083 U AAMM del 11/07/2023, l'AdSP-MTMI ha avviato apposito iter istruttorio tecnico – amministrativo, inteso all'acquisizione dei pareri delle Amministrazioni/Comandi coinvolti nel procedimento, ai fini della valutazione per il rilascio della concessione d. m. suppletiva in sanatoria.

In data 29 agosto 2023, si è tenuta presso l'Autorità di Sistema Portuale - MTMI, la Conferenza di servizi in modalità asincrona, al fine di esaminare la richiesta di concessione demaniale marittima enunciata in oggetto; in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, avuto riguardo al punto precedente, l'AdSP-MTMI, con nota prot. n. 0018583 U AAMM del 22/09/2023, allo scopo di definire il procedimento avviato, ha indetto apposita **Conferenza di servizi decisoria**, ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. d) della legge 7/8/90 n. 241, come sostituito dall'art. 1 del D. L.vo 30/6/2016 n. 127;

- dalla suddetta Conferenza di servizi, è scaturito quanto segue:

Amministrazione	Prescrizioni
<p>Provveditorato Interregionale per Opere Pubbliche Sicilia – Calabria Ufficio 6 Tecnico e Opere Marittime per la Regione Calabria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - munirsi, prima dell'inizio dei lavori, di tutte le autorizzazioni/approvazioni per l'esecuzione dei lavori di che trattasi e per l'esercizio dell'attività nel rispetto delle norme di sicurezza e di settore vigenti; - produrre le certificazioni di regolare esecuzione, corretta installazione e conformità di tutti gli impianti realizzati (elettrico, smaltimento acque, ecc) ai fini delle attività di collaudo previste dalle norme vigenti propedeutiche alla messa in esercizio del Cantiere Navale, rimanendo responsabile dell'esecuzione della loro progettazione ed esecuzione di tutti gli impianti a servizio (elettrico, di smaltimento acque, ecc) nel rispetto delle relative norme tecniche di settore; - assumere l'obbligo di ripristinare a regola d'arte lo stato preesistente dei luoghi interessati da eventuali scavi e sollevare in maniera assoluta l'Amministrazione da qualsiasi molestia, azione giuridica o danno che ad essa potessero derivare sul demanio marittimo e da parte di terzi in conseguenza all'autorizzazione in argomento; - operare ogni accorgimento tecnico necessario per evitare che dalle opere eseguite possa derivare pregiudizio al normale uso dell'area demaniale ed alle eventuali concessioni limitrofe. <p>Rimane in capo agli enti preposti ogni valutazione in merito alla ammissibilità della richiesta ed alla completezza tecnico-amministrativa degli atti, dei pareri e delle autorizzazioni necessarie, nonché la verifica del rispetto delle vigenti norme in materia urbanistica, ambientale, antiinquinamento , igiene e sanità, paesaggistica, edilizia in zona sismica, impiantistica (elettrico, illuminazione, idrico e fognario, prevenzione antincendio ecc.) e delle norme che riguardano lo smaltimento delle acque meteoriche.</p>



<p>Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia Macrostruttura n. 4 - Assetto del territorio - Ambiente Struttura Gestionale n. 9</p>	<p>- Per quanto attiene la materia di competenza relativa al rilascio di autorizzazione allo scarico si evidenzia che non risulta inoltrata alcuna istanza in merito finalizzata al rilascio di AUA, per come disciplinato dal DPR 59/2013, secondo la predisposta modulistica, allegando la documentazione necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni.</p> <p>- In ordine alla materia Paesaggistica, per la quale allo scrivente Ente sono demandate le competenze relative al rilascio della relativa Autorizzazione, non risulta alcuna istanza volta al suo ottenimento ne risultano trasmessi i relativi elaborati.</p> <p>- Inoltre, per opportuna conoscenza, si informa che, con nota prot. n. 423405 del 28/09/2023, il Dipartimento Territorio e Tutela Ambientale presso la Regione Calabria, ha trasmesso accertamento di polizia ambientale esperito presso l'impresa NAVALCALABRIA s.r.l. con sede in Vibo Valentia, via Emilia s.n.c., di cui al proc. Pen. 354,5/ 2022 RGNR mod. 21.</p>
<p>Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina – Servizio Operativo – Sezione Polizia Marittima – Ambiente e Difesa Costiera</p>	<p>Nel corso dell'accertamento interveniva altresì, personale tecnico del Dipartimento Provinciale ARPACAL di Vibo Valentia - Servizio Suolo e Rifiuti, i cui esiti dei campionamenti della matrice suolo venivano resi noti con foglio prot. n° 26767/2023 del 28/08/2023, in proseguo alla presente, evincendosi il superamento dei limiti tabellari per quanto riguarda i parametri Cadmio, Piombo ed Idrocarburi pesanti.</p> <p>Quanto predetto si comunica per adozioni dei previsti provvedimenti di specifica competenza, ex art. 239 e seguenti del D.Lgs n° 152 del 03/04/2006, in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.</p> <p>Alla Procura della Repubblica si trasmette per opportuna conoscenza e, salvo parere contrario, per il rilascio del nulla-osta all'accesso del sito sottoposto a vincolo cautelare reale, così come previsto dall'art. 272 del D.Lgs n° 152 del 03/04/2006.</p> <p>Facendo seguito a quanto già comunicato con la nota in prosecuzione, per dovere d'Ufficio si informa che, in data 06/09/2023, con nota prot. n° 22684 che si allega per conoscenza, lo scrivente Comando partecipava gli esiti dei campionamenti della matrice suolo, eseguiti in sito da personale tecnico del Dipartimento Provinciale ARPACAL di Vibo Valentia – Servizio Suolo e Rifiuti, dalla cui lettura si evince il superamento dei limiti tabellari per quanto riguarda i parametri Cadmio, Piombo ed Idrocarburi pesanti, ai fini dell'adozione dei previsti provvedimenti di specifica competenza, in materia di bonifica e ripristino</p>



	<p>ambientale dei siti contaminati, ex art. 239 e seguenti del D.Lgs n° 152 del 03/04/2006.</p> <p>Si rimane a disposizione per ogni altra informazione in merito, ribadendo peraltro che all'attualità permane in essere il vincolo cautelare reale apposto in data 23/11/2022 da personale militare dipendente, unitamente a personale della Stazione Navale della Guardia di Finanza e della Polizia Locale di Vibo Valentia.</p>
<p>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vibo Valentia</p>	<p>l'attività di cui trattasi, visti gli atti d'Ufficio in possesso a questo Comando, non risulta essere soggetta ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del D.P.R. 151/2011;</p> <p>in occasione di sopralluogo congiunto con Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, Guardia di Finanza, ARPACAL – Servizio Suolo e Rifiuti di Vibo Valentia e ASP- U.O.C. – SPISAL di Vibo Valentia, effettuato in data 21/11/2022, sono state riscontrate carenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, ed è stata avviata la procedura sanzionatoria ex D. Lgs 758/94 titolo II, a cui la ditta non si è adeguata per non adempimento alle prescrizioni impartite del che è stata informata la competente Procura.</p>

Per quanto sopra riportato, si specifica quanto segue:

- a) con il termine “*sito contaminato*” ci si riferisce a tutte quelle aree nelle quali, in seguito ad attività umane pregresse o in corso, è stata accertata un’alterazione delle caratteristiche qualitative delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee tale da rappresentare un rischio per la salute umana;
- b) il Titolo V – Parte IV del D. Lgs. 152/2006, all’art. 239 disciplina gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati e definisce le procedure, i criteri e le modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per l’eliminazione delle sorgenti dell’inquinamento e comunque per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti, in armonia con i principi e le norme comunitari, con particolare riferimento al principio “chi inquina paga”;
- c) si dovrà procedere alla caratterizzazione dell’area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale da effettuare;
- d) gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso sono disciplinati dalle regioni con appositi piani, fatte salve le competenze e le procedure previste per i siti oggetto di bonifica di interesse nazionale e comunque nel rispetto dei criteri generali di cui al predetto Titolo V del predetto D. Lgs. 152/06 “*Testo Unico Ambientale*”;

Per la gestione dei siti accertati come contaminati sono previsti dalla normativa interventi di:

1. **messa in sicurezza operativa (MISO):** interventi eseguiti in un sito con attività in esercizio atti a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, in attesa di ulteriori interventi di messa in sicurezza permanente o bonifica da realizzarsi alla cessazione dell'attività; comprende inoltre gli interventi di contenimento della



contaminazione da mettere in atto in via transitoria fino all'esecuzione della bonifica o della messa in sicurezza permanente, al fine di evitare la diffusione della contaminazione all'interno della stessa matrice o tra matrici differenti;

2. **messa in sicurezza permanente (MISP):** interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente; in tali casi devono essere previsti piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici;
3. **bonifica:** interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR).

Per quanto sopra, laddove un sito risulti contaminato, la legge prevede un'analisi di rischio sanitario per stabilire con esattezza la pericolosità dell'inquinamento; se il livello di contaminazione risulta essere superiore alla concentrazione massima ammissibile, **è obbligatorio effettuare una preventiva bonifica.**

La Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina, con nota prot. 0025611 del 09/10/2023 aveva evidenziato che nel corso dell'accertamento di Polizia Ambientale è intervenuto, altresì, personale tecnico del Dipartimento Provinciale ARPACAL di Vibo Valentia - Servizio Suolo e Rifiuti, i cui esiti dei campionamenti della matrice suolo sono stati resi noti con foglio prot. n° 26767/2023 del 28/08/2023 evincendosi il superamento dei limiti tabellari per quanto riguarda i parametri Cadmio, Piombo ed Idrocarburi pesanti.

Con nota prot. 0021381 U AAMM del 26/10/2023, l'AdSP-MTMI, per le ragioni suesposte, dovendo la Ditta curare le preventive attività di risanamento ambientale del sito inquinato, ha comunicato, ai sensi dell'art. 10-*bis* della L. 7/8/90, n. 241, introdotto dalla L. 11/2/2005 n. 15, un preavviso di rigetto dell'istanza di concessione demaniale marittima suppletiva in sanatoria presentata dalla Ditta richiedente, accordando, altresì, il termine di legge per le presentazione di memorie partecipative/osservazioni/scritti difensivi.

Sono state presentate dalla Ditta NAVALCALABRIA osservazioni avverso il preavviso di rigetto assunte al prot. 0022237 E dell'8/11/2023 di questo Ente.

Con provvedimento emesso dall'On.le Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia in data 07/12/2023, pronunciato nell'ambito del proc. pen. n. RGNR 3602/2022 mod. 21, la società richiedente è stata autorizzata ad accedere al compendio demaniale marittimo posto sotto sequestro, per il prelievo di campioni dall'arenile matrice volto all'effettuazione di alcune analisi; tale accesso è stato autorizzato dall'Ecc.ma Autorità Giudiziaria "*previo contatto con la P.G. procedente che procederà a curare le operazioni*".

I prelievi sono stati effettuati in data 15 dicembre 2023, alla presenza degli agenti di P.G. operante Guardia di Finanza Stazione Navale di Vibo Valentie, a cura della ditta SIGRA s.r.l.; l'esito, afferente i relativi rapporti di prova sono stati trasmessi, all'AdSP-MTMI, dalla società NAVALCALABRIA s.r.l., per il tramite del Legale di fiducia, in allegato alla nota acquisita al n. prot. 0001863 E del 22/01/2024, con contestuale richiesta di accoglimento delle osservazioni riportate nelle memorie difensive già prodotte.

Con nota prot. 4352 U AAMM del 07/02/2024, l'AdSP-MTMI, ha trasmesso all'A.R.P.A.CAL Dipartimento di Catanzaro e all'A.R.P.A.CAL Dipartimento di Catanzaro, i rapporti di prova anzidetti, in uno con il verbale delle operazioni di campionatura compiute dalla ditta SIGRA s.r.l., su istanza della società NAVALCALABRIA s.r.l., affinché l'ARPACAL



procedeva alla verifica della fondatezza o meno dei dati ivi riportati dandone notizia, al riguardo, all'AdSP-MTMI per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza

Conclusioni istruttorie

La Ditta NAVALCALABRIA S.r.l. avente sede a Vibo Valentia Marina in via Emilia snc - C.F. e P.IVA 03247180791 – Numero REA VV – 168838” **deve procedere alla gestione dei siti accertati come contaminati** (punti 1,2, e 3), pertanto tale circostanza si pone come ostativa a che la succitata Ditta intrattenga rapporti giuridici di natura concessoria con l'AdSP-MTMI, ai sensi del Titolo V – Parte IV del D. Lgs. 152/2006, all'art. 239, che degli artt. 15, comma 5, e 28 comma 1 lett. c) e 31 comma 1 lett. f) del Regolamento per l'uso delle aree e dei beni del demanio marittimo, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 136/2020 pubblicato all'indirizzo <https://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2020/05/06/136-2020-136-2020-518/>.

Essa non ha proceduto ad effettuare tali fondamentali adempimenti in chiave antinquinamento e non ha ottenuto il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte della competente Autorità amministrativa

Alla luce delle motivazioni suesposte, tanto in punto di fatto che di diritto, si ritiene pertanto, allo stato degli atti, che **sussistano i presupposti** per pronunciare la decadenza della concessione demaniale marittima per licenza n° 14/2021 del 25/06/2021 – Rep. n. 112, **avente scadenza 31/12/2024**, meglio descritta in epigrafe e si rassegna pertanto la presente relazione con **parere negativo** ai fini dell'acquisizione del parere del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. f) della L. 84/94 e s.m.i.

Gioia Tauro, _____

Dott. Pasquale FARAONE – Dirigente Area Demanio Patrimonio Lavoro Portuale

**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DI COMPETENZA
DEL COMITATO DI GESTIONE E DEL PRESIDENTE EX ART. 10, COMMA
4, L. 84/94**

Dott. Pasquale FARAONE – Segretario Generale f.f.